

Protocollo n. 418/U-FP 2012

Emendamenti, considerazioni in merito allo schema di decreto legislativo sulla riorganizzazione dell'Istituto superiore di sanità, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e della Lega italiana per la lotta contro i tumori di cui alla legge delega n.183 del 2010. Atto del Governo sottoposto a parere Parlamentare – trasmesso alla Presidenza del Senato il 7 giugno 2012 N.484

Nel prendere atto che alcune modifiche al testo presentato nella precedente riunione sono già state apportate e in modo particolare è stato eliminato il termine ... dal 1 comma dell'art.9 .. “ aziende speciali “ riteniamo però necessario evidenziare quanto segue:

In linea generale preoccupa il fatto che non compare nel provvedimento nessun tipo di riferimento all'attività di ricerca che gli IZS svolgono e l'importanza che questa attività ha all'interno degli stessi e per la collettività tutta e se ne vuole assegnare la responsabilità al Direttore Generale che dovrebbe quindi essere oltre che manager anche un ottimo ricercatore, anche se fra i requisiti previsti non vi è quella di aver partecipato ad attività di ricerca e alle relative pubblicazioni scientifiche. Pertanto si ritiene indispensabile rimettere al centro anche di questo processo di riordino l'importanza e la validità dell'attività di ricerca degli IZS prevedendo di assegnarne la responsabilità ad un Direttore Scientifico, o eventualmente in subordine al Direttore Sanitario.

Per quanto riguarda l'art. 10 trattandosi di materia con forti ripercussioni sulla gestione del personale riteniamo indispensabile sia riportato il termine di intesa con le OO.SS e in applicazione di quanto previsto dal CCNL.

Al punto 3 lettera b) art. 10 riteniamo sarebbe opportuno che fosse integrato con: ... in collaborazione con le altre strutture presenti sul territorio.

Al punto 4 lettera b) art.10 non pare assolutamente chiara la volontà perseguita di riduzione degli organismi di analisi , consulenza e studio di elevata specializzazione, inquanto in contrasto con i fini istituzionali, più comprensibile sarebbe se si trattasse di razionalizzazione e ottimizzazione degli organismi.

Art.12 Statuto e Regolamento; condividendo l'impostazione di un più puntuale intervento a livello nazionale sulla funzionalità di questi istituti, si ritiene opportuno inserire all'interno di questo articolo l'impegno del Ministero ad emanare linee guida per garantire criteri omogenei nella definizione dei regolamenti.

Art .11; pare evidente che se come riportato il consiglio di amministrazione ha esclusivamente compiti di indirizzo e verifica delle attività dell'Istituto si tranquillamente affermare che non se ne comprende l'utilità viste anche le competenze e i compiti assegnati al Comitato di supporto strategico, in subordine modificarne almeno i termini definendolo molto più opportunamente Consiglio di indirizzo.

Art. 11 punto 6; non si condivide quanto previsto per il direttore generale che deve avere a nostro avviso esperienza di gestione manageriale, prevedendo quindi gli stessi requisiti richiesti per tutte le aziende del SSN, così come previsti dal Dl 502/92 e s.m.i , e non deve svolgere anche le funzioni di Direttore scientifico

Infine si evidenzia la necessità di una attenta valutazione relativamente ai requisiti per l'assunzione del personale dirigente con l'introduzione di una norma sull'equivalenza tra specializzazione e dottorato di ricerca per la partecipazione ai concorsi pubblici, anche negli IZS.

Capo IV – Lega italiana per la lotta contro i tumori

Art.22 punto 3; non si condivide la possibilità per la LILT di poter procedere alla costituzione di una Fondazione non avente scopo di lucro per il perseguimento il finanziamento, la promozione e il supporto alle proprie attività istituzionali, essendo queste per l'appunto funzioni già in carico all'Ente.

Risulta del tutto evidente quindi che tale operazione prefiguri il tentativo di ripristinare posti di consiglieri di amministrazione appena eliminati dal consiglio direttivo nazionale, o in subordine quello di non voler potenziare la struttura con specifico personale per svolgere a pieno tutte le attività istituzionali, compresa quella di ricercare finanziamenti esterni ed aggiuntivi a quelli pubblici.

Nella speranza di aver portato un utile contributo al prosieguo della discussione in sede di commissione vi comunichiamo sin da ora che è comunque nostra intenzione avanzare formale richiesta di audizione alla vostra commissione.

Cordiali saluti.

Per la Segreteria FP CGIL
Cecilia Taranto